

LA LEGGE QUADRO DELLA MOBILITA' CICLISTICA

La Legge Quadro "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica" ha numerosi punti di forza.

PARI DIGNITA'

Viene finalmente riconosciuta alla bicicletta pari dignità con gli altri mezzi di trasporto e da ora in poi chi si occupa di politiche dei trasporti deve **tenere conto anche delle necessità di chi sceglie la bici** per muoversi quotidianamente in città, per il tempo libero e il turismo.

TUTTI COINVOLTI

Chiunque governi dovrà tenere conto della bicicletta nelle politiche dei trasporti nazionali e dovrà istituire un Piano generale nazionale e definire le risorse finanziarie pubbliche e private.

BICITALIA VA IN RETE

La Legge quadro individua in Bicalitalia (è la Rete di cui si parla) una **risorsa importante per lo sviluppo economico dei territori**, la salvaguardia dei beni ambientali, la messa a sistema del cicloturismo. Un importante riconoscimento del lavoro fatto da Fiab in 20 anni di costruzione e promozione di Bicalitalia come parte integrante di Eurovelo.

PROTAGONISMO DELLE REGIONI...

Tutte le Regioni dovranno declinare nei territori l'impianto nazionale della legge. Dovranno farlo coordinando Comuni e Città metropolitane che saranno, a loro volta obbligati (art. 6), a varare Biciplan (Piani urbani della mobilità ciclistica).

...E DEI COMUNI

Un grimaldello importante per le associazioni locali e i cittadini tutti per scardinare inerzie e resistenze degli amministratori locali. Parole come 'bike to work', 'velostazione', 'intermodalità', 'strade 30' 'stalli per biciclette' devono entrare obbligatoriamente nel lessico della pianificazione urbanistica.

ASPETTANDO IL NUOVO CDS...

In attesa della riforma del Codice della strada, si ribadisce la pari dignità della bicicletta come mezzo di trasporto e gli interventi infrastrutturali dovranno tenere conto dei principi della mobilità sostenibile..



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
ONLUS



LE SCADENZE

LEGGE 11 gennaio n. 2 pubblicata nella GU n. 25 del 31 gennaio 2018, **IN VIGORE DAL 15 FEBBRAIO 2018.**



I passaggi per la piena attuazione:

- **Piano Generale della Mobilità Ciclistica** (PMGC), da approvare **entro 15 luglio 2018**
- **Piani Regionali della mobilità ciclistica**: da approvare **entro 15 luglio 2019**
- Realizzazione **rete ciclabile BICITALIA**: le regioni predispongono i progetti **entro 15 luglio 2019**
- **BICIPLAN**, considerato piano di settore del PUMS ai sensi dell'art. 3 Decreto MIT 4 agosto 2017, le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti predispongono e adottano nuovi PUMS **entro il 19 agosto 2019**
- **Relazione annuale sulla mobilità ciclistica**: il MIT presenta ogni anno alle Camere una relazione sullo stato di attuazione della legge: **30 giugno 2019**